

SCIOPERO IN VISTA

I lavoratori Tim protestano: «Da anni contratto scaduto»

► **TRENTO**

I lavoratori di Tim e Tim.it protestano contro la disdetta unilaterale del contratto integrativo e il mancato rinnovo del contratto collettivo scaduto ormai da due anni. Martedì prossimo 29 novembre alle 15 è in programma un presidio sotto la sede Telecom di via Zambra, a Trento. Nello stesso giorno e anche mercoledì, i lavoratori incroceranno le braccia per 90 minuti a fine turno. La mobilitazione è indetta unitariamente dalle federazioni provinciali di Scl Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil. “Non è più possibile tollerare una situazione che vede i lavoratori e le lavoratrici pagare sempre di tasca loro – spiegano i sindacalisti delle tre sigle -. Dopo un contratto scaduto da due anni adesso il management aziendale ha deciso di disdettare anche l'integrativo di secondo livello”.

Addetti Tim: integrativo disdetto Trento, presidio sotto la Telecom

Sciopero in tutta Italia il 13 dicembre. «Situazione intollerabile»

TRENTO I lavoratori di Tim e Tim.it protestano contro la disdetta unilaterale del contratto integrativo e il mancato rinnovo del contratto collettivo scaduto ormai da due anni. Dopodomani alle 15 è in programma un presidio sotto la sede Telecom di via Zambra, a Trento. Nello stesso giorno e in quello successivo, i lavoratori incroceranno le braccia per 90 minuti a fine turno.

La mobilitazione è indetta unitariamente dalle federazioni provinciali di Scl Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil. «Non è più possibile tollerare una situazione che vede i lavoratori pagare sempre di tasca loro — spiegano i sindacalisti delle tre sigle —. Dopo un contratto scaduto da due anni adesso il



In strada

Manifestazioni dei lavoratori della Tim e Tim.it in tutta Italia.

Dopodomani si muove Trento

management aziendale ha deciso di disdire anche l'integrativo di secondo livello. Il tutto mentre non si toglie nemmeno un euro dai pesanti compensi dei manager e i bilanci della società sono in crescita». Cgil, Cisl e Uil puntano il di-

to contro l'assenza di un piano industriale e le esternalizzazioni dei servizi e definiscono «pessima» l'organizzazione del lavoro che influisce negativamente sulla qualità del servizio ai clienti. «E non c'è nessuna intenzione di investire concretamente sull'innovazione, visto che i lavoratori che fanno ricerca, in collaborazione con l'università di Trento e Fbk, sono abbandonati totalmente e non hanno nessuna certezza che i progetti che stanno portando avanti avranno futuro. L'azienda più che obiettivi industriali persegue solo fini finanziari». Iniziative analoghe sono previste in tutta Italia, fino allo sciopero di tutto il giorno il 13 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA